herpy

GECHI

Henkel's leaf-tailed gecko

Uroplatus henkeli

Uno dei più grandi gechi dalla coda a foglia, originario delle foreste del Madagascar nordoccidentale. Di giorno resta appiattito e quasi invisibile su un tronco, e di notte caccia tra i rami. È tranquillo con i conspecifici e si può riprodurre, ma non sopporta né il caldo né la siccità ed è adatto a un allevatore esperto.

Famiglia: Gekkonidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**20-30 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Peso	**50-80 g**
Aspettativa di vita	**7-11 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta secca e foresta pluviale**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**60 × 60 × 100 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**22-26 °C**
Temperatura, notte	**17-21 °C**
Umidità	**60-100%**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**12-18 mesi**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Deposizioni all'anno	**1-5**
Incubazione	**100-230 giorni** a 18-26 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Vulnerabile (VU)**

La specie

Uroplatus henkeli è uno dei gechi dalla coda a foglia, un genere con alcuni dei mimetismi più perfetti del regno animale. Ha una testa grande e triangolare, una coda piatta a forma di foglia e una frangia di pieghe cutanee lungo il corpo e sotto il mento. Quando si preme contro un tronco, la frangia si fonde con la corteccia e la sagoma scompare. Gli occhi sono grandi, con pupilla verticale, e la punta della lingua è nera, uno dei tratti distintivi della specie.

La specie è stata descritta nel 1990 e prende il nome dall'erpetologo tedesco Friedrich-Wilhelm Henkel. Raggiunge i 30 cm coda inclusa, con una lunghezza del corpo (dal muso alla cloaca) di 12-16 cm. I maschi pesano di solito 50-70 g e le femmine 60-80 g, mentre le femmine riproduttrici ben nutrite possono superare i 100 g. Il colore di fondo è beige, grigio o marrone con marmoreggiature o bande trasversali più scure, e varia con la luce, l'ora del giorno, la temperatura e l'umore. Alcuni animali sono chiazzati di chiaro e scuro, il cosiddetto disegno pied.

Nel 2023 le popolazioni più settentrionali, tra cui quelle di Ankarana e Bobaomby, sono state descritte come specie a sé stante, *Uroplatus garamaso*. È un po' più piccola, ha una coda più stretta e una lingua rosa uniforme. Gli animali con misure nella parte bassa dell'intervallo possono quindi appartenere alla nuova specie.

La coda non può accumulare grasso come in molti altri gechi, e la specie può ammalarsi rapidamente e senza segnali evidenti. Per questo è adatta soprattutto ad allevatori che hanno già tenuto rettili notturni impegnativi. In compenso è insolitamente pacifica con i conspecifici, e la riproduzione riesce a chi ottiene le condizioni climatiche giuste.

Distribuzione e habitat

La specie vive solo in Madagascar, nella parte nordoccidentale e occidentale dell'isola, e la popolazione è divisa in più aree separate. A nord vive nella regione del Sambirano e sulle isole di Nosy Be e Nosy Komba. Più a sud è presente, tra l'altro, a Manongarivo, Sahamalaza e Kelifely e nel parco nazionale di Ankarafantsika, e all'estremo sud nei Tsingy de Bemaraha.

Nel 2010 l'areale era stimato in circa 12.000 km², ma oggi la cifra è troppo alta, perché gli animali più settentrionali sono ora attribuiti a *Uroplatus garamaso*. La specie vive in aree protette come Lokobe, Ankarafantsika e Tsingy de Bemaraha, ma anche qui vengono prelevati animali per il commercio.

> **Areale d'origine:** Madagascar.

HABITAT

Uroplatus henkeli è legato alla foresta e si trova in almeno tre tipi di foresta: foresta pluviale di pianura (ad esempio nel Sambirano), foresta secca decidua (ad esempio nei Tsingy de Bemaraha) e foresta di bambù (ad esempio a Lokobe). Non è stato trovato nelle piantagioni aperte, e l'unico ritrovamento in una piantagione di caffè è stato un giovane vicino al margine della foresta.

Di giorno il geco sta a testa in giù su un tronco, di solito a 70-130 cm da terra e preferibilmente su tronchi sottili con un diametro di 2-6 cm. Di notte sale più in alto per cacciare. La femmina scende a terra per deporre le uova.

Il clima è tropicale con piccole escursioni termiche. La stagione delle piogge va da novembre a marzo e la stagione secca da maggio a settembre. La temperatura media negli habitat è di circa 23-27 °C e l'umidità nella foresta è in media di circa l'83 %. Gli animali si vedono soprattutto intorno alla stagione delle piogge, quando sono più attivi e si riproducono. Non si sa che cosa facciano in piena stagione secca.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Una coppia ha bisogno di un terrario di almeno 60 × 60 × 100 cm (lunghezza × larghezza × altezza), e un gruppo di tre-cinque animali sta in 90 × 90 × 120 cm. Più grande è meglio, anche perché è più facile creare una buona differenza di temperatura tra l'alto e il basso. I giovani possono stare in 30 × 30 × 45 cm finché non crescono. Un terrario in vetro con rete nella parte superiore e in basso sul fronte offre una buona ventilazione e le superfici lisce su cui i gechi amano riposare di giorno. Gli adulti grandi si trovano bene anche nelle gabbie a rete.

Arreda con tronchi e rami verticali di 3-10 cm di spessore, magari alcuni di 6 cm o più per il riposo. La quercia è una scelta valida e facile da reperire, mentre la corteccia molto ruvida va evitata. Piante vive che tollerano l'umidità e la luce attenuata, come ficus elastica, pothos, dracena e spatifillo, offrono riparo, creano luce diffusa e trattengono l'umidità. Si possono usare piante artificiali se quelle vive non attecchiscono.

Il fondo può essere terriccio mescolato a un po' di sabbia sopra uno strato drenante di argilla espansa, separato da un telo e coperto da uno strato di foglie secche. Deve essere leggermente umido, ma mai bagnato, soprattutto se ci sono femmine che devono deporre le uova. Un paio di grandi vasi con terra offrono ulteriori siti di deposizione. Evita le rocce artificiali ruvide, che causano lesioni al muso quando l'animale si lancia su una preda.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

Di giorno devono esserci 22-26 °C e di notte la temperatura deve scendere a 17-21 °C. Il calo notturno è importante per il benessere, ma se la notte resta costantemente nella parte fredda, le femmine possono avere difficoltà a deporre le uova.

Il caldo è il pericolo maggiore. Temperature prolungate sopra i 27 °C indeboliscono lentamente l'animale, e sopra i 32 °C diventa agitato, smette di mangiare e può morire in breve tempo. I brevi picchi di caldo in estate li sopporta. Colloca quindi il terrario in un luogo fresco, senza sole diretto, e scopri quanto si scalda la stanza in estate.

La specie assume la temperatura dell'ambiente e si espone raramente al sole, ma le femmine gravide a volte lo fanno. Usa quindi un debole faretto alogeno (35-75 W a seconda delle dimensioni del terrario) sopra una piccola parte del terrario, in modo che gli animali possano scegliere, mentre il resto del terrario mantiene la temperatura di fondo. Per i giovani il punto sotto la lampada deve essere di circa 30 °C. Una piccola variazione stagionale, con la parte alta degli intervalli in estate e quella bassa in inverno, è necessaria per indurre gli animali a riprodursi (vedi riproduzione). Misura con termometri digitali affidabili e controllali ogni volta che guardi gli animali.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere alta: da circa il 60 % durante il giorno fino a quasi il 100 % subito dopo la nebulizzazione. Nebulizza una o due volte al giorno, in modo che si formino gocce su foglie e vetri, che gli animali bevono. L'obiettivo è un terrario umido, ma non fradicio. Non nebulizzare subito dopo il pasto, perché l'acqua lava via il calcio dagli insetti.

Un nebulizzatore che funziona un paio d'ore al mattino imita la rugiada della foresta e dà umidità alta senza superfici bagnate, ma non deve funzionare tutto il giorno. Una buona ventilazione è fondamentale, perché l'aria non ristagni.

Il geco beve le gocce e si lecca l'acqua dagli occhi, ma metti comunque una ciotola bassa con acqua fresca, da cambiare ogni giorno. Occhi infossati, mute difficili e una coda rugosa con frange arricciate sono segni che l'animale è disidratato.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è notturna e può cavarsela senza UVB quando l'integratore contiene vitamina D3, ma è una buona idea offrirli, perché in natura gli animali ricevono luce UV diffusa attraverso il fogliame. Usa un tubo UVB per animali di foresta, ad esempio un T5 al 7 %, montato all'esterno del coperchio a rete insieme al faretto riscaldante. L'indice UV deve essere 0 all'ombra tra le piante e al massimo circa 3 sui rami più alti e liberi, il che corrisponde alla zona Ferguson 2. Un misuratore dell'indice UV è necessario, perché le piante e l'età del tubo cambiano la resa.

Prevedi 12-14 ore di luce in estate e 8-10 ore in inverno. La lunghezza del giorno deve seguire la temperatura ed è uno stimolo importante per la riproduzione. Un po' di luce lunare attraverso una finestra o un LED debole e soffuso al crepuscolo aiuta gli animali a orientarsi. Evita il sole diretto, che surriscalda rapidamente il terrario.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Uroplatus henkeli si nutre di insetti e altri piccoli animali. Offri una miscela varia di grilli, cavallette, scarafaggi (ad esempio dubia), camole della cera e altri insetti da pasto, che abbiano ricevuto un buon alimento nelle ultime 24-48 ore. Cospargili con calcio e un integratore vitaminico secondo le indicazioni del prodotto. La vitamina D3 viene preferibilmente dalla luce UVB, ma senza UVB l'integratore deve contenere D3.

Le lumache sono forse il cibo più importante per le femmine. Le femmine che ricevono piccole lumache depongono più uova, si riprendono più in fretta dopo la deposizione e hanno grandi sacche di calcio sul collo. Il guscio deve essere grande più o meno quanto l'occhio del geco. Usa lumache di allevamento, ad esempio chiocciole dei giardini o lumache del latte, mai selvatiche, che possono portare veleno per lumache e parassiti. I maschi adulti di solito rifiutano le lumache, mentre i giovani di entrambi i sessi le accettano.

I giovani si nutrono tre volte a settimana con piccoli grilli o moscerini della frutta, gli animali semiadulti e adulti da due a quattro volte a settimana e solo due volte a settimana nel periodo fresco. Le femmine prima, durante e dopo la deposizione hanno bisogno di più cibo. Libera gli insetti tra i rami a fine giornata. Pesa gli adulti ogni tre-sei mesi e i giovani ogni uno-due mesi. Il sovrappeso rende gli animali meno vitali e può causare la floppy tail.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Di giorno il geco sta perfettamente immobile e mimetizzato su un tronco o sul vetro. È un animale da osservare, non da tenere in mano. Il contatto lo stressa e può perdere la coda, che ricresce e assomiglia a quella vecchia. Maneggialo solo quando deve essere pesato o visitato. Se si sente minacciato, spalanca la bocca, mostra la punta nera della lingua ed emette uno strillo acuto.

Dal punto di vista sociale la specie è insolitamente pacifica per un geco. Anche i maschi sono raramente aggressivi tra loro, e coppie o piccoli gruppi possono essere tenuti insieme, anche gruppi di soli maschi o sole femmine. Gli animali più piccoli possono però essere sopraffatti, quindi tieni insieme animali della stessa taglia. Metti gli animali insieme al mattino e controlla la mattina dopo se ci sono morsi. Ferite gravi significano che vanno separati subito.

Nel periodo riproduttivo i maschi possono spalancare la bocca e strillarsi contro, e i nuovi arrivati possono incontrare territorialità in un gruppo già formato. In impianti molto grandi la specie può convivere con altre specie grandi, ma in un normale terrario dovrebbe stare solo con i propri simili.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi adulti hanno evidenti rigonfiamenti degli emipeni alla base della coda, che si vedono meglio da sotto. Negli animali appena diventati maturi i rigonfiamenti possono essere difficili da vedere. Di notte i maschi hanno spesso grandi macchie da marrone scuro a nere e le femmine fini puntini scuri. Anche i piccoli appena nati possono essere sessati: le femmine hanno una banda trasversale nera sulla nuca, mentre i maschi hanno una striscia nera lungo il dorso e sottili strisce ai lati del dorso.

Gli animali raggiungono la maturità sessuale dopo circa 12-18 mesi. Le femmine devono essere in piena forma prima di essere messe in riproduzione, con buon tono muscolare e sacche di calcio ben visibili su entrambi i lati del collo. Le femmine riproduttrici sane pesano 70-115 g e sono più fertili dal secondo al settimo anno di vita. Il sesso è determinato dai cromosomi (maschi ZZ e femmine ZW), come nel resto del genere.

ACCOPPIAMENTO

La riproduzione richiede un chiaro ritmo stagionale con variazioni di temperatura, umidità e lunghezza del giorno. Senza di esso gli animali si bloccano e, nel peggiore dei casi, si indeboliscono. In Europa il periodo fresco si colloca di norma nell'inverno europeo, così da seguire la temperatura naturale della stanza. Gli animali vengono messi insieme quando torna il caldo.

La specie non è esigente e i gruppi riproduttivi possono essere formati con quasi qualsiasi proporzione tra maschi e femmine. Più maschi possono stimolarsi a vicenda, ma così non si sa chi sia il padre. Il maschio agita la coda, sale sulla femmina senza morderle la nuca e porta la propria coda sotto la sua. L'accoppiamento avviene di notte e può durare diverse ore. Se due animali non ne vogliono sapere, spesso aiuta una breve separazione.

La femmina può conservare lo sperma e deporre più nidiate dopo un solo accoppiamento. Concedile ogni anno circa tre mesi di pausa dai maschi, preferibilmente nel periodo fresco, e prima se perde peso.

DEPOSIZIONE E COVATE

Circa uno-due mesi dopo l'accoppiamento la femmina depone di solito due uova, a volte solo uno e molto raramente fino a quattro. Può deporre fino a cinque nidiate in una stagione. Le uova sono rotonde e a guscio duro, non coriacee come in molti altri gechi, e misurano circa 2 cm di diametro e pesano 2-4 g. Si vedono attraverso il ventre di una femmina gravida.

La femmina depone le uova di notte, appena sotto le foglie o leggermente interrate nel substrato, e le fa rotolare nella terra con le zampe posteriori mentre il guscio si indurisce. Spesso usa lo stesso posto di nuovo. Offrile terra umida coperta di foglie o alcuni grandi vasi. Lasciala in pace e recupera le uova dopo, senza girarle. Le uova che restano sciolte sopra il substrato, senza terra, sono spesso non fecondate e vengono spesso mangiate dalla femmina.

Controlla la femmina dopo ogni nidiata per assicurarti che abbia deposto tutte le uova e sia in buone condizioni. Se perde peso, è ora di interrompere la riproduzione per la stagione.

INCUBAZIONE

Le uova vengono incubate in una piccola scatola di plastica con vermiculite mescolata ad acqua in rapporto 1:1 in peso oppure con sfagno ammollato e ben strizzato. Mettile a metà nel substrato, senza girarle né coprirle. L'umidità dell'aria deve essere superiore al 70 %, ma l'uovo stesso deve restare asciutto. Un buon trucco è appoggiare l'uovo su una piccola ciotola con vermiculite asciutta posta sopra quella umida. Assicurati che la condensa del coperchio non goccioli sulle uova. I piccoli appena nati possono ingoiare la vermiculite, quindi valuta lo sfagno o di coprire la vermiculite con un tessuto sottile.

La temperatura deve essere compresa tra 18 e 26 °C. Le uova possono schiudersi a 24-26 °C costanti, ma un calo notturno a 18-22 °C dà più schiuse, e un aumento e una diminuzione graduali sono la soluzione migliore. Per questo una stanza con oscillazioni naturali funziona spesso meglio di un'incubatrice.

Le uova si schiudono dopo 100-230 giorni, in media 165 giorni, e temperature più alte danno tempi più brevi. Le uova della stessa nidiata si schiudono di solito a pochi giorni di distanza e al massimo a una settimana. All'inizio si possono vedere i vasi sanguigni illuminando l'uovo con una torcia in una stanza buia.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli misurano 4-5 cm dal muso alla cloaca e circa 7 cm in totale alla schiusa. Lasciali nella scatola di incubazione finché non hanno fatto la prima muta. Quando sono vivaci, ben formati e l'ombelico è chiuso, spostali in un piccolo terrario di vetro di almeno 30 × 30 × 45 cm, allestito come una versione in miniatura di quello degli adulti. Le scatole di plastica sono una scelta peggiore, perché la plastica blocca i raggi UVB e la ventilazione è inferiore.

Mantieni i piccoli a 23-25 °C di giorno e 19-21 °C di notte con un debole faretto alogeno (ad esempio 35 W), che dia circa 30 °C in un punto ridotto. I giovani sopportano il caldo peggio degli adulti, quindi deve esserci una chiara differenza tra zona calda e zona fresca. L'indice UV non deve superare 3 sotto la lampada. Offri piccoli grilli e moscerini della frutta tre volte a settimana, cosparsi di integratore a ogni pasto, e piccole lumache quando i piccoli riescono a mangiarle. Nutrirli con le pinzette all'inizio mostra se tutti mangiano.

I giovani possono stare da soli o in gruppi di al massimo quattro, finché non mangiano regolarmente e crescono bene. Tienili della stessa taglia e sposta in un terrario separato quelli che restano indietro.

Salute ed errori comuni

Uroplatus henkeli è delicato, e gli animali in cattive condizioni possono deperire e morire con scarso preavviso. Prevenzione e attenta osservazione sono quindi la cosa più importante. I problemi tipici sono:

- Temperatura troppo alta. Periodi prolungati sopra i 27 °C e soprattutto sopra i 32 °C causano agitazione, inappetenza, dimagrimento e infine la morte.
- Disidratazione. Occhi infossati, mute difficili, coda rugosa e frange della coda arricciate sono segni di umidità troppo bassa o di poca acqua.
- Floppy tail, in cui la coda si ripiega sul dorso quando l'animale sta a testa in giù. È legata al sovrappeso e si previene con un'alimentazione moderata.
- Perdita della coda. È spesso un segno di stress o di scarso benessere, e negli animali indeboliti la coda può cadere senza essere toccata.
- Uova trattenute e femmine esauste. Dipendono spesso da poco calcio, notti troppo fredde o troppe nidiate. Lumache, una pausa annuale e un controllo dopo ogni nidiata lo prevengono.
- Lesioni al muso da rocce artificiali ruvide o da un terrario troppo piccolo e ferite da morsi.

Pesa gli animali regolarmente e controlla il tono muscolare e le sacche di calcio. Rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se il geco dimagrisce, smette di mangiare, appare apatico o non beve da solo. Nel frattempo puoi dargli acqua nebulizzando con delicatezza sul muso. Fai esaminare anche un campione di feci.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.